

Le assunzioni dei dipendenti

La normativa vigente ed i servizi pubblici

È stato reso noto, da qualche tempo, il testo del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dall'art. 34 della legge Finanziaria 289/2002, firmato il 12 settembre, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che rende operativo il complesso delle disposizioni sulle assunzioni per le autonomie locali. «Il decreto», spiega Renato Inguscio, assessore al Personale, «rimuove, per enti come il nostro, con popolazione superiore ai 5000 abitanti ed in regola con il Patto di stabilità, il comma 4 della suddetta legge, che ha, sino ad oggi, vietato del tutto di procedere ad assunzioni dall'esterno di dipendenti a tempo indeterminato, con la sola eccezione di personale relativo a figure professionali non fungibili in misura non superiore all'unità». Sulle assunzioni per mobilità volontaria, il ministero dell'Interno aveva già chiarito con la circolare n. 1/2003 che era possibile effettuarle, purché nei limiti della dotazione organica provvisoria o ridefinita. «Le regole per procedere alle assunzioni di dipendenti restano, però, molto rigide, anche dopo il cosiddetto "sblocco"», dichiara ancora Inguscio. «Innanzitutto bisogna procedere alla rideeterminazione definitiva della dotazione organica, rispettando la spesa teorica per il personale alla data del 29.9.2002, comprendente anche i posti coperti a quella data». Dopo tale adempimento il decreto prevede diversi parametri di computo per fissare il numero delle assunzioni possibile, che, in ogni caso, per un Comune virtuoso come Canosa di Puglia, porta a circa il 50% delle cessazioni del 2002, già previste dall'art. 34 comma 11 della legge Finanziaria, con arrotondato per eccesso, pari ad un'unità. A queste sarà possibile aggiungere altre assunzioni per mobilità volontaria e per progressione verticale e, se del caso, per categoria protette, a condizione che sia preventivamente approvato il nuovo piano dei fabbisogni occupazionali previsto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 36 della legge n. 449/1997, nei limiti delle dotazioni provvisoriamente individuate al 31.12.2002 (art. 2, comma, del decreto). «Alla luce di tali disposizioni è evidente che non si è potuto, e non si potrà, procedere a nuove assunzioni dall'esterno, posto che, nel 2002, si è avuta la cessazione di una sola unità, il cui posto sarà coperto dal vincitore del concorso per autisti di scuola-bus, già espletato», spiega ancora Inguscio. I limiti alle assunzioni, imposti dalla normativa vigente rendono difficoltoso il funzionamento ottimale di settori



Panoramica del territorio di Canosa

importanti dell'Amministrazione comunale: lavori e manutenzione di opere pubbliche, interventi per riparazioni e rifacimenti richiesti dai cittadini, controllo della circolazione stradale, controllo del servizio di raccolta dei RSU e pulizia del territorio comunale, ecc. Nonché di servizi pubblici, come l'apertura e la pulizia dei siti archeologici, pulizia ed apertura dei gabinetti pubblici, del centro per gli anziani, dei giardini pubblici e, addirittura, dei servizi cimiteriali.

L'assessore al Personale Renato Inguscio, afferma: «L'Amministrazione comunale ha affrontato e risolto alcuni di questi problemi richiedendo al personale dipendente in servizio un maggiore impegno nell'espletamento dei suoi compiti o affidando il servizio a soggetti esterni, ed è intenzionata a proseguire sulla strada intrapresa per soddisfare compiutamente le esigenze della Popolazione Canosina. Vi sono, però, degli obiettivi che non è possibile conseguire a causa dell'insufficienza numerica del personale dipendente e che non si possono delegare ad altri soggetti, come il rispetto delle regole della circolazione stradale, della integrità dei beni pubblici e della pulizia del territorio, per raggiungere i quali l'Amministrazione richiede e sollecita la collaborazione di tutti i cittadini per rendere la nostra Città un modello di vita tranquilla, ordinata e civile, ammirata da tutti».

Sabrina Vescia

Organo Ufficiale di Informazione del Comune di Canosa di Puglia

A cura dell'Ufficio Stampa, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Autorizzazione del Tribunale di Trani N.8/03 del 26 luglio 2003.

Anno I N. 1

Direttore Responsabile:

Francesca Lombardi

Copertina di:

Boris Fantini

Stampa e impaginazione:

ideaGraphica di Antonio Zagaria

Redazione

Maria Rosaria Di Chio,
Sabrina Vescia.

Si va in scena con gli spettacoli del Teatro Pubblico Pugliese

<Aderire al consorzio vuol dire far parte di un'istituzione che fa della cultura un bene sociale >



Carmelo Grassi

«Siamo prossimi ad accogliere il Comune di Canosa tra i soci del Teatro Pubblico Pugliese. Da tempo atteso e da tutti auspicato, si tratta di un ingresso importante e positivo per il Consorzio, e di una crescita notevole per tutto il Teatro Pugliese. Canosa, per la sua storia, il suo peso e la posizione strategica diverrà, ne sono certo, un palcoscenico di grande interesse e rilievo per tutta la Regione, così com'è stato in passato. Un ringraziamento assolutamente doveroso va all'Amministrazione comunale che ha voluto iniziare questo comune percorso, e che ha lavorato per portare il grande Teatro in città». Commenta così Carmelo Grassi, Presidente del Teatro Pubblico Pugliese, l'adesione al Consorzio da parte del Comune di Canosa, votata all'unanimità dai 29 consiglieri presenti in aula durante il Consiglio comunale del 24 settembre.

Nei prossimi giorni l'assessore alla Cultura, Nicola Casamassima, incontrerà i responsabili della programmazione del T.P.P. per la scelta degli spettacoli, il cui calendario con tutti i particolari del programma verranno pubblicato nella successiva edizione di «CanosaInforma». La stagione teatrale, che dovrebbe avere inizio nel mese di gennaio 2004, sarà arricchita da una serie di iniziative collaterali nell'ambito delle tematiche culturali e teatrali offerte dallo stesso Consorzio. «Il Teatro Pubblico Pugliese - afferma l'assessore Casamassima - rappresenta un'istituzione qualificante perché fa della cultura un bene sociale, contribuendo ad offrire, con lo strumento dello spettacolo, un'adeguata risposta alle istanze socio-culturali delle popolazioni dei comuni pugliesi». Il T.P.P. è un soggetto di promozione e formazione del pubblico riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Nel 2002 entra a far parte dei due più grandi festival pugliesi: Negroamaro, con la Provincia di Lecce, ed il Festival delle Bande di Conversano. Tra gli altri successi riscossi nel precedente anno vanno segnalati i progetti: «Teatro in festa» con la Provincia di Bari e il Teatro Eliseo di Roma, e «Il piccolo Teatro per Bari», con il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e il Comune di Bari». «Dopo un'interruzione di oltre dieci anni - prosegue compiaciuto Casamassima - l'Amministrazione comunale è ben felice ed onorata di rientrare a far parte dei soci del Teatro Pubblico Pugliese. Ripartire la stagione teatrale a Canosa rappresenta una valida crescita culturale per la nostra città e soprattutto per i nostri giovani, a lungo privati di un ausilio così importante». Tra i diversi progetti che Carmelo Grassi ed il suo staff intendono realizzare, un apprezzamento particolare da parte dell'Amministrazione va ad «Archeo», volto alla riabilitazione e all'apertura dei siti archeologici ad eventi spettacolari. «Considerando il vasto patrimonio archeologico della nostra città - conclude l'assessore alla Cultura e all'Archeologia - siamo entusiasti di offrire la nostra collaborazione al fine di assicurare l'effettiva realizzazione di questo progetto».

(Delibera n. 48 del 24 settembre 2003)

Maria Rosaria Di Chio

Il Consorzio del TPP

Riconosciuto dalla Regione Puglia come «l'unico organismo di programmazione e promozione del pubblico nell'ambito delle attività teatrali della regione», il consorzio per il Teatro Pubblico Pugliese ha compiuto 27 anni nel maggio scorso. Vi aderiscono 48 tra Comuni e Province pugliesi. Con più di 600 spettacoli, 150.000 spettatori, oltre a un milione di euro d'incassi ed un bilancio complessivo superiore a 3,5 milioni di euro, è tra i primi circuiti italiani di distribuzione teatrale. Il TPP è il più grande circuito regionale italiano e mette insieme un immenso teatro virtuale con 20.000 posti a sedere distribuiti in tutta la regione. La sua finalità istituzionale è organizzare stagioni di prosa, spettacoli di drammaturgia contemporanea, rassegne di teatro ragazzi, spettacoli di cabaret, musicali e di danza, laboratori teatrali ed attività speciali curando anche la promozione e la comunicazione delle attività. Nella scorsa stagione, facendo riferimento alla prosa serale, solo una parte della programmazione, il consorzio ha proposto circa 330 spettacoli in Puglia. M.R.D.

Premiati i più bravi alla maturità

L'Amministrazione elogia gli alunni per l'obiettivo raggiunto attraverso il conseguimento del diploma con 100/100

Nel mese di settembre si è concluso il ciclo di premiazioni e attestazioni di lode conferite agli alunni e studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori, per l'anno scolastico 2002/03. Il 18 settembre nel corso di una manifestazione pubblica, la sala consiliare comunale è stata affollata di familiari, professori, amici e parenti che hanno assistito alla premiazione dei neodiplomati residenti a Canosa. Si tratta di quegli allievi che durante il passato anno scolastico hanno conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti. I ragazzi, provenienti dalle scuole del nostro Comune e da quelle dei paesi limitrofi, hanno ricevuto dall'Amministrazione comunale un attestato di encomio quale riconoscimento per il loro impegno scolastico. «Ho personalmente voluto questa manifestazione - spiega l'assessore Nicola Casamassima - per esprimere pubblicamente agli studenti e alle loro famiglie il più vivo compiacimento dell'Amministrazione per l'obiettivo raggiunto attraverso il conseguimento del diploma con 100/100, che rappresenta un'ulteriore tappa nella loro formazione umana e scolastica». L'attaccamento allo studio e il metodo di lavoro adottato hanno portato questi ragazzi, ad arricchire il proprio bagaglio culturale ottimizzando le capacità intellettive e, allo stesso tempo, a diventare un esempio e un modello per tanti altri giovani che si accontentano di risultati modesti in nome di un pragmatismo che spesso mortifica le loro intelligenze e non li aiuta certamente nel proseguimento degli studi o nel futuro inserimento nel mondo del lavoro. «Sono rimasto particolarmente colpito dalla presenza di questi giovani il cui aspetto non lasciava nient'affatto supporre di essere al cospetto di coloro che solitamente vengono additati, in senso dispregiativo, come i soliti «secchioni». Devo dire che mi sono sembrati ragazzi come tutti gli altri che vivono la loro vita normalmente come tanti loro coetanei. Forse, l'unica cosa che li contraddistingue e l'aver dato allo studio il giusto valore, quel valore che non li abbandonerà mai e che consentirà loro di ottenere risultati sempre migliori. Ad maiora ragazzi!».

(Delibera n.212 del 4 settembre 2003).

M.R.D.

